

ESTRATTO DAI VERBALI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE DEL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO PER LA S.S. SERVIZI AMMINISTRATIVI AREA SANITARIA.

...omissis...

CRITERI DI VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione stabilisce inoltre di attenersi ai seguenti criteri generali, fissati dall'art. 73 del D.P.R. n. 483/97:

Titoli di carriera:

- a) servizio di ruolo nella posizione funzionale del profilo a concorso o in posizione funzionale superiore o nella medesima professionalità in posizione funzionale di livello ottavo e ottavo bis presso enti del Servizio sanitario nazionale ovvero in qualifiche funzionali di ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni punti 1,00 per anno;
- b) servizio di ruolo di medesima professionalità nella posizione funzionale di settimo livello presso enti del Servizio sanitario nazionale ovvero in qualifiche funzionali di settimo livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 0,50 per anno.

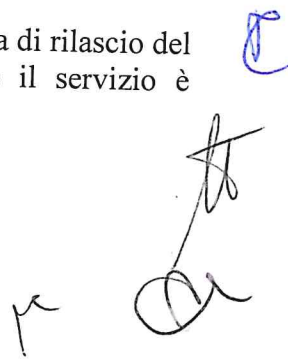
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 2), del D.P.R. 483/97, i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della L. 24.12.1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi come sopra descritti per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, ex art. 22, comma 3, del D.P.R. sopracitato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

La valutazione del servizio di leva e dei titoli acquisiti durante l'espletamento dello stesso, nonché la valutazione del servizio civile, previste dall'art. 39 comma 13) del D. Lgs 196/95 così come modificato dal D. Lgs n. 215/01 e dall'art. 6 comma 3) della Legge 230/98, saranno effettuate dalla commissione in conformità a predeterminati criteri predisposti nel verbale di concorso.

Per quanto non espressamente previsto, la Commissione determina, altresì, i seguenti criteri generali per la valutazione dei titoli:

- i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- il servizio prestato verrà valutato solo se attestato nei modi indicati dal bando o autocertificato; non saranno valutati i servizi prestati a qualsiasi titolo presso privati. Questi ultimi servizi potranno eventualmente trovare collocazione nell'ambito del curriculum formativo e professionale se formalmente documentati e se pertinenti alla materia cui si riferisce il concorso;
- non saranno valutati i certificati o le autocertificazioni dai quali non risulti identificabile la tipologia dell'attività svolta;
- i servizi che dal certificato risultino ancora in corso saranno valutati sino alla data di rilascio del certificato stesso, oppure sino alla data della sottoscrizione della domanda, se il servizio è dichiarato;
- in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;



- i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
- non saranno valutati attestati laudativi;
- non saranno valutati gli incarichi svolti dai concorrenti in dipendenza del servizio espletato quale compito di istituto.

2) Titoli accademici e di studio (massimo 3 punti):

I punti per la valutazione dei titoli accademici sono così ripartiti:

- specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 1,00 per ognuna;
- altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purchè attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la laurea fatta valere come requisito di ammissione.

Per ciò che concerne i titoli accademici e di studio la commissione stabilisce altresì i seguenti criteri:

Altra Laurea Magistrale o Triennale attinente ulteriore rispetto al requisito di ammissione	0,800/ognuna
Altra Laurea Magistrale o Triennale in altro ambito rispetto al requisito di ammissione	0,400/ognuna
Dottorato di ricerca	0,800/ognuno
Altro titolo di specializzazione universitario attinente	1,000/ognuno
Abilitazione forense o alle professioni contabili	0,400
Master di 1° Livello attinente	0,600/ognuno
Master di 2° Livello attinente	0,600/ognuno

3) Pubblicazioni e titoli scientifici (massimo 3 punti):

Il punteggio previsto per la categoria è attribuito dalla Commissione, con motivata valutazione, tenendo conto:

- ♦ dell'originalità della produzione scientifica;
- ♦ della importanza della rivista;
- ♦ della continuità e dei contenuti dei singoli lavori;
- ♦ dell'attinenza degli stessi con la posizione funzionale da conferire;
- ♦ dell'eventuale collaborazione di più autori.

Non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Ai fini di una corretta valutazione occorre, inoltre, tenere conto:

- ♦ della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- ♦ del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità. Saranno valutate le pubblicazioni con riferimento anche al periodo di formazione se ritenuti rilevanti.

pe
to
Q

Per ciò che concerne le pubblicazioni ed i titoli scientifici la Commissione stabilisce altresì i seguenti criteri di massima:

Pubblicazioni indicizzate (attinenti al profilo messo a bando)	0,200/a lavoro
Pubblicazioni non indicizzate (attinenti al profilo messo a bando)	0,150/a lavoro
Abstract, poster comunicazioni a congressi (attinenti al profilo messo a bando)	0,050/a lavoro
Lavori editi a stampa non attinenti al profilo messo a bando	0,005/a lavoro

4) Curriculum formativo e professionale (massimo 4 punti):

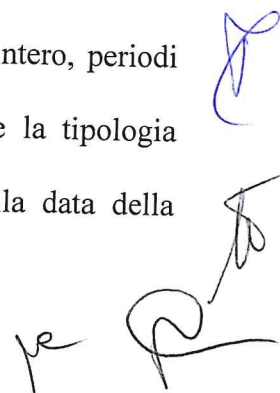
Ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 483/97, nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari, che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi. Saranno valutati solo i titoli e le esperienze lavorative con riferimento al profilo professionale richiesto per l'ammissione al concorso se ritenuti rilevanti.

Per ciò che concerne il curriculum la commissione stabilisce i seguenti criteri di massima (max 4 punti):

L.P./COCOCO/Altri lavori atipici presso ASL/PA in attività amministrative purchè riconducibili alle competenze del profilo di inquadramento necessario per l'ammissione al concorso (Cat. Ds/D)	0,500/anno
Incarico LP/COCOCO/COCOPRO o altri lavori atipici presso strutture convenzionate/private purchè riconducibili alle competenze del profilo di inquadramento necessario per l'ammissione al concorso (Cat. Ds/D)	0,500/anno
Esperienza da avvocato o commercialista	0,500/anno
Docenza formale presso Università	0,800/a.a.
Complemento alla didattica	0,600/a.a.
Docente/Relatore a corsi di formazione-aggiornamento	0,100/corso
Corsi di perfezionamento e/o superiori ai 5 gg	0,150/corso
Titoli vari non ricompresi nelle precedenti sezioni ma ritenuti dalla Commissione attinenti	0,200/ognuno

La Commissione stabilisce altresì che:

- i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- non saranno valutate le autocertificazioni dalle quali non risulti identificabile la tipologia dell'attività svolta;
- i servizi che dal certificato risultino ancora in corso saranno valutati sino alla data della sottoscrizione della domanda;



- i titoli con riferimento al periodo di formazione saranno valutati solo se ritenuti rilevanti;
- saranno valutate solo le attività di aggiornamento attinenti al profilo professionale da conferire con i punteggi sopra indicati;
- i periodi di servizio prestati a tempo parziale saranno valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal CCNL vigente;
- nel caso di corsi di aggiornamento con lo stesso oggetto frequentati anche più di una volta ne verrà valutato uno solo.

CRITERI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA (max 30 punti – sufficienza pari a 21/30)

Al fine dell'attribuzione del punteggio finale relativo alla prova scritta la Commissione unanime stabilisce che la stessa verrà valutata sulla base di una puntuale illustrazione dell'argomento oggetto della prova, rilevabile dalla precisione, quindi chiarezza accompagnata da appropriatezza del linguaggio e capacità di sintesi così come di seguito definito:

Illustrazione dell'argomento (max 15 punti)

Chiarezza Espositiva (max 8 punti)

Appropriatezza del linguaggio (max 5 punti)

Capacità di sintesi (max 2 punti)

CRITERI VALUTAZIONE PROVA PRATICA (max 30 punti – sufficienza pari a 21/30)

Al fine dell'attribuzione del punteggio finale relativo alla prova pratica la Commissione unanime stabilisce che la prova verrà valutata sulla base della conoscenza dell'argomento, della correttezza dell'approccio diagnostico al problema prospettato e, infine, della conoscenza anche teorica del problema, dimostrata nella discussione che viene fatta durante lo svolgimento della stessa

Conoscenza dell'argomento (max 10 punti)

Correttezza dell'approccio (max 10 punti)

Approfondimento (max 10 punti)

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA ORALE (max 20 punti – sufficienza pari a 14/20)

Così come indicato nel Bando i criteri e le modalità di valutazione del colloquio cui si atterrà la Commissione Esaminatrice nella valutazione dello stesso ed al fine della motivazione del punteggio che verrà attribuito sono:

- grado di conoscenza degli argomenti proposti (max 5 punti);
- completezza e linearità della trattazione degli argomenti (max 5 punti);
- livello di approfondimento (max 4 punti);
- sviluppo dell'argomento e proprietà terminologica (max 4 punti);
- livello di conoscenza della lingua inglese (max 2 punti);

... omissis ...

La Commissione Esaminatrice

Orbassano, 17/05/2022

Presidente Dott.ssa Rosa Alessandra BRUSCO

Componente Dott.ssa Lucia Paola ZANETTA

Componente Dott. Marco CARESIO

Segretario Sig.ra Patrizia MARINO

